

FOCUS

Vino

Emanuele Scarci

IL BEL TEMPO RILANCI LA VENDEMMIA

I produttori stimano 49 milioni di ettolitri, con prezzi in tendenziale arretramento. Nei primi 5 mesi export in calo a volume del 10%

Riparte la produzione di vino italiano dopo lo scivolone del 2017. Una buona notizia per il nostro export, ma anche per i consumatori che potrebbero beneficiare del calo dei prezzi dopo lo strappo del 2017. Per quest'anno le stime di Ismea e Unione Italiana Vini indicano una **crecita della produzione di vino del 15% fino a 49 milioni di ettolitri, un risultato che permetterebbe all'Italia di mantenere la leadership mondiale in quantità.**

"Una buona vendemmia che permetterà al settore vitivinicolo di riprendersi dopo un anno difficile

PREZZI MENO CALDI

Per Ismea qualsiasi analisi sull'andamento dei prezzi per la campagna in corso è prematura, anche se i mesi estivi hanno evidenziato qualche flessione del tutto fisiologica via via che si avvicinava la nuova vendemmia, specie ad agosto quando è parso chiaro che sarebbe stata abbondante.

Sul fronte del commercio estero, nei primi cinque mesi del 2018 i volumi dell'export si sono contratti del 10% a 7,7 milioni di ettolitri di vino a seguito del rimbalzo dei prezzi. A valore la crescita è stata del +4,3% che, se confermato nel prosieguo dell'anno, porterebbe ad attestarsi a 6,2 miliardi di euro.

In netta ripresa le Dop ferme che hanno messo a segno un +14% a volume e un +10% a valore, trainate soprattutto dai bianchi: +33% in quantità e +26% a valore.

– ha osservato **Ernesto Abbona, Presidente di Unione Italiana Vini** –. Il quadro generale è positivo nonostante qualche criticità, in particolare al Sud, influenzato da un'estate segnata da piogge intense". Per **Raffaele Borriello, Direttore Generale di Ismea**, "la minore disponibilità di prodotto dell'anno passato, associata a un aumento consistente dei prezzi, ha determinato **nei primi cinque mesi del 2018 una riduzione del 10% dei volumi di vino esportati.** Di rilievo il calo di prodotto italiano importato dalla Germania e dal Regno Unito e la conferma del sorpasso francese sul mercato statunitense".

Il Consorzio del Chianti stima la produzione intorno agli 800mila ettolitri, lievemente inferiore alla media. Ma niente a che vedere con il -40% dell'anno scorso. "La flessione di quest'anno – ha spiegato **il Presidente del Consorzio del Chianti Giovanni Busi** – è in parte legata anche alla peronospora, una malattia causata da un fungo generato da piogge abbondanti, che ha colpito le viti nel mese di maggio".

Precaria la situazione in Sicilia, dopo il maltempo di agosto.

"Nella Sicilia occidentale – spiega il **produttore Diego Cusumano** – ci sono stati 10 giorni di piogge in agosto. Meglio nel Palermitano e nella parte centrale dove ci sono stati più interventi sanitari. Sull'Etne ci sono state grandinate, ma raccoglieremo le uve bianche nella

Vendemmia quasi record

| | 2017 | 2018 | Var% |
|----------------|---------------|---------------|------------|
| Piemonte | 2.559 | 2.933 | 15% |
| Valle d'Aosta | 10 | 13 | 30% |
| Lombardia | 1.056 | 1.285 | 22% |
| Liguria | 40 | 48 | 20% |
| Bolzano | 270 | 317 | 17% |
| Trento | 1.074 | 1.266 | 18% |
| Veneto | 9.679 | 11.276 | 17% |
| Friuli V. G. | 1.518 | 1.742 | 15% |
| Emilia Romagna | 6.620 | 7.797 | 18% |
| Toscana | 1.628 | 2.026 | 25% |
| Umbria | 272 | 339 | 25% |
| Marche | 653 | 813 | 25% |
| Lazio | 720 | 897 | 25% |
| Abruzzo | 2.843 | 3.312 | 17% |
| Campania | 618 | 711 | 15% |
| Molise | 173 | 199 | 15% |
| Puglia | 8.130 | 9.119 | 12% |
| Basilicata | 65 | 76 | 18% |
| Calabria | 109 | 131 | 20% |
| Sicilia | 4.109 | 4.307 | 5% |
| Sardegna | 354 | 395 | 12% |
| Totale | 42.499 | 49.000 | 15% |

Stime sulla produzione italiana di vino e mosti nel 2018 (migliaia di ettolitri)

Fonte: Ismea-Osservatorio del vino Uiv

prima parte di ottobre e le rosse nella seconda".

In Veneto si stimano crescite a doppia cifra a seconda dei vitigni e in particolare +19% per Glera e Merlot, +17% per Pinot Grigio e +10% per Valpolicella.

La conseguenza sarà una limatura dei prezzi dopo le difficoltà del 2017 di molti imbottiglieri del Prosecco, costretti a ridurre i margini per il boom del prezzo dell'uva.